LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 18 Marzo 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 66

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La situazione.

Nella tornata di ieri a Montecitorio si è pacificamente continuata la dotta accademia sulla *Riforma giudiziaria*, urgendo ormai di venire al voto pel passaggio alla *seconda Lettura*, ed il telegrafo riferirà quali Oratori di grido, dopo quanto venne detto, avran saputo intrattenere piacevolmente i Colleghi. Quello che importa a noi di annotare (dacchè per qualche giorno ci siamo distratti dalla politica) si è che nulla lascia intravedere prossimi mutamenti nella situazione relativa de' Ministri e della Camera. Il che bisogna pur constatare, affinchè sieno smentite le profezie di Corrispondenti visionarii... Soltanto dopo le ferie di Pasqua (ci scrive un amico da Roma) sarebbe possibile qualche *novità*.

* * *

Difatti, malgrado certi ammonimenti cui l'Organo massimo della Democrazia da Milano indirizza al Presidente del Consiglio, l'on. Zanardelli non si deciderà, sebbene per que' ammonimenti più nervoso del solito e sdegnato. Cosichè a Montecitorio continuerà la accademia, e solo quando si discuteranno gli articoli (II.a Lettura) si capirà meglio circa gli umori della Camera.

E così a Palazzo Madama, nella tornata di oggi, 18, sarà rimessa all'ordine del giorno la *municipalizzazione dei servizi pubblici* poichè l'on. Giolitti, rinvigorito nella salute, ha fatto sapere a Saracco che per il giorno 20 sarà presente. Dunque tutte fandonie le dicerie che tra Zanardelli e Giolitti esistessero dissapori inconciliabili... Almeno a noi piace credere alla sincerità delle due Eccellenze primarie!

* * *

Per questa nostra ingenuità ottimistica, non crediamo nemmanco di mettere in dubbio che a maggio arriveranno incolumi pur le Eccellenze minori, non escluso l'on. Prinetti, il quale (secondo il genio politicante di qualche Corrispondente) dovrebbe essere sostituito, poichè per la visita a Roma dell'Imperatore di Germania l'etichetta esige che sia salutato da un effettivo Ministro degli Esteri, e non da una sotto-Eccellenza, o da un semplice *interim!*

Il che sarebbe appieno logico, qualora l'Imperatore Guglielmo alla visita alla Corte del Quirinale, piuttostochè la caratteristica d'intimità, volesse dare quella di convegno diplomatico.

* * *

La diplomazia non si fa in piazza, e noi non tentiamo nemmanco di indagarne i misteri. Però non escludiamo che presto possa bollire qualche cosa di straordinario nella pentola, ed il sospetto si aggrava dopo certa interpellanza di lunedì, cui l'onorevole Alfredo Baccelli rispose a mezzo senza che il curioso interpellante on. De Marinis si dichiarasse *soddisfatto*. E insieme a quel curioso, vi sono tanti altri non soddisfatti d'una risposta che non li fa tranquilli circa la difesa degli interessi italiani nel Mediterraneo. Dunque, anche per ciò l'on. Zanardelli dovrebbe decidersi... e non sappiamo se lo vorrà o se lo potrà, perchè bisognerebbe disgustare l'on. Prinetti, che nella *infermeria ministeriale* figura davvero, e non per malattia politica.

* * *

Le quali cose considerando, preferibile è che, sino da domani, ritorniamo alle *note politiche* che spiegano le notizie cui il telegrafo trasmette a tutta Italia, dall'Alpi al Capo Passero, coll'edificantissimo servizio della *Stefani*.

Questo servizio privilegiato, e che serve il Governo, ci fa capire la *situazione politica* con maggior chiarezza che non le confuse, contradditorie e spesso scipite invenzioni dei Corrispondenti a Giornali pur in nomea di bene informati ed autorevoli.

G.

Parlamento Nazionale

Seduta del 17 marzo.

CAMERA. — *Presiede Biancheri* — Delle interrogazioni svoltesi in principio di seduta, noteremo quella degli on. Fusinato, Brunialdi e Miniscalchi, sulle intenzioni del governo relativamente alla convenzione italo-austriaca 7 dicembre 1877 per la tutela contro le epizoozie, in particolar modo relativamente alla disposizione dell'articolo 4, in seguito alla avvenuta denuncia del trattato di commercio.

Baccelli, sottosegr. agli esteri, risponde dicendo che il suo ministero, d'accordo con quello dell'interno, il quale ha competenza tecnica al riguardo, non mancherà di adoperarsi col maggiore impegno per ottenere nelle prossime trattative quei patti che efficacemente valgano a tutelare interessi di così notevole importanza economica.

Ronchetti, alle dichiarazioni del collega degli esteri aggiunge, che il ministero comprende tutta l'importanza della questione, specialmente per quanto si riferisce all'applicazione dell'art. 4 e perciò di essa si è vivamente preoccupato iniziando opportune trattative.

La questione è di grande importanza per tutte le Provincie Venete.

Alla discussione sul progetto di riforma giudiziara, partecipano Piccolo Cupani, contro; avrebbe preferito piccole riforme graduali, ad un progetto che sconvolge tutto il presente ordinamento; Pozzi Domenico, Raccuini e Mariotti in difesa del progetto.

Il giubileo parlamentare di Biancheri.

La pergamena che i deputati presenteranno domani, a Biancheri, finamente disegnata dal Rossetti che la ideò, rappresenta nella decorazione la storia della vita parlamentare di Biancheri nelle tre capitali succedutesi: Torino, Firenze e Roma, i cui stemmi campeggiano in basso.

In alto ed al centro si vedono sovrapposte allo scudo Sabaudo le sigle dei tre re, circondate da una decorazione di rose il cui numero simboleggia gli anni di rappresentanza dell'on. Bancheri in ogni regno. La decorazione si chiude con nastri che riproducono i punti principali della vita parlamentare di Biancheri, e numerosi bottoni di rosa in segno di comune augurio, circondano tre rose della sigla di Vittorio Emanuele III.

La dedica dettata dall'on. Villa dice: «A. Giuseppe Biancheri nella gloria dei suoi cinquanta anni di rappresentanza nazionale. I colleghi esultanti porgono il saluto dell'ammirazione e dell'affetto».

Oltre questa, altre due pergamene offriranno a Biancheri gli ex-deputati e i senatori che in numero di 179 appartennero alla Camera durante le varie sue presidenze, e i funzionari della Camera, in numero di 53. Della prima dettò la dedica il senatore Mariotti; della seconda il comm. Biffoli, direttore dell'ufficio dei segretari.

Domani, in principio di seduta, parlerà l'on. Villa, ricordando la vita parlamentare del Biancheri; e gli si associerà il ministro Zanardelli.

In Italia e fuori.

(Un fascio di notizie.)

*** Telegrafano da Berlino alla *Münchener Neueste Nachrichten* che nei circoli di corte romani si dice che la regina Elena trovasi nuovamente in lieto stato.

*** Bovio si spegne lentamente. Ieri si aggravò di nuovo.

*** Domani, si festeggerà anche l'onomastico del ministro Zanardelli.

*** Il *Morning Post* ha da Pretoria che la polizia fece, sabato sera, una perlustrazione negli alberghi e nei caffè di Pretoria. Essa ha arrestato un centinaio di persone prive del permesso di soggiorno, che furono invitate a lasciare il Transvaal entro 24 ore. Gli espulsi appartengono a tutte le nazionalità. Ve ne sono di russi, di francesi, di italiani e di tedeschi.

*** Fu definitivamente stabilito il programma del viaggio dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Germania a Roma. Partiranno da Berlino il 30 di aprile ed assisteranno, prima, al matrimonio del granduca di Weimar con la giovane principessa di Keuss. Quindi proseguiranno per l'Italia arriveranno a Roma il due maggio e si tratteranno fino al giorno sei.

INTERESSI PROVINCIALI.

Continuiamo ad illustrare l'ordine del giorno per la seduta del 30 corr.

Ogetto VI. Si chiede la ratifica alla deliberazione d'urgenza della Deputazione provinciale, con la quale accordava al Municipio di Sacile la concessione di effettuare la posa di una tubulatura in cemento lungo la strada provinciale Maestra d'Italia nel tratto compreso fra il cippo chilometrico n. 59 da Udine e l'abitato di Sacile, e ciò per la costruzione di un acquedotto per detta città: concessione subordinata all'adempimento di talune prescrizioni, e verso il pagamento dell'annuo canone di L. 2.

X. Si propongono alcune rettifiche nella dicitura del Regolamento del fondo di previdenza per i funzionari dell'amministrazione provinciale: e ciò per togliere possibilità di future contestazioni.

XI. Spese per la compilazione del progetto per il congiungimento della ferrovia Udine-Cividale colla Assling-Gorizia. — Di questa ferrovia ci siamo più volte occupati; e notammo, recentemente, come le cose procedessero tanto lentamente, che ancora non era stata risolta nemmeno la questione del riparto spese necessarie per la compilazione del progetto, pel quale la Società veneta richiedeva il corrispettivo di lire diecimila.

La relazione che ora si presenta al Consiglio provinciale informa delle pratiche corse a quest'uopo, in parte già conosciute, e mercè le quali la Società Veneta aveva convenuto di sottostare ad un terzo della spesa — lire 3333.33. Per gli altri due terzi, concorreranno i comuni interessati (meno Udine) e la Camera di Commercio: e la somma non accollatasi da questi enti sarà divisa per metà, fra il Comune di Udine e la Provincia.

Con nota 1 febbraio, il Sindaco di Udine partecipò alla Deputazione che i Comuni di Rodda e di Savogna avevano dichiarato di nulla voler contribuire; Cividale votò lire 500; S. Pietro al Natisone, l. 400; S. Leonardo, l. 200 esprimendo il desiderio che venga prescelta ed attivata la direttissima Cividale-S. Leonardo-Zanier (Stregna)-S. Lucia; la Camera di Commercio, l. 500.

La Deputazione per ora crede:

Lo che si debba lasciare assolutamente impregiudicata ogni questione relativa alla domanda di concesssione; II.o che si debba espressamente dichiarare che allo stato delle cose, non si hanno sufficienti elementi per determinare l'entità dell'interesse che potrebbe avere la Provincia a che la ferrovia che congiunga Cividale alla Assling-Gorizia sia costruita; III.o che a torfiori la Rappresentanza provinciale non intende di assumersi alcuna obbligazione, neanche morale, di contribuire una parte del sussidio, che si chiedesse per la costruzione ed esercizio della ferrovia in parola.

Dopo queste riserve:

ritenuto, anche sul parere del proprio ufficio tecnico, congruo il corrispettivo a *forfait* di lire 10 mila per la compilazione di un progetto della ferrovia in discorso, da Cividale al confine, che abbia tutte le pezze e requisiti richiesti dalla legge 30 aprile 1899 per la domanda di concessione e di sussidio;

ritenuto che la garanzia di rifusione da prestarsi alla Società dalla Provincia e Comuni, per il caso non ottenga la concessione della ferrovia, deve limitarsi a due terzi, e cioè a L. 6666.67;

ritenuto che da questo importo possono sottrarsi fin d'ora le lire 500 offerte dalla Camera di commercio, riducendolo quindi a lire 6166.67;

ritenuto, che, invece, non si sa quanto potranno contribuire i comuni, perchè, almeno taluni di essi, condiziona la promessa di contributo a che si segua un tracciato piuttosto che un altro;

ritenuto che non sembra conveniente nè possibile di fissare, a priori, alla Società un tracciato determinato, dovendosi, almeno in questo primo studio, lasciarne la scelta alla Società stessa ed ai suoi tecnici, tanto più che contribuisce esso pure con un terzo della spesa, e che aspira a divenire la concessionaria della ferrovia;

la Deputazione propone che il Consiglio provinciale approvi il concorso nella metà dell'importo di L. 6166.67 — diminuito di quel tanto che si assunsero o si assumeranno i comuni interessati, eccettuato Udine: e di pagare quell'importo entro un congruo termine, da fissarsi dalla Deputazione a partire dalla consegna del progetto ed a condizione che la Società non ottenga frattanto di poter costruire la linea progettata;

e ritenuto che, qualora ciò ottenga successivamente, debba restituire alla Provincia l'importo da questa pagatole.

Cronaca Provinciale

CODROIPO.

— **Il borseggio del martedì.** 17 *marzo*. — (*B.* — Si deve chiamarlo così, perchè da qualche tempo si osserva che ogni primo e terzo mercato del mese qui dai soliti ignoti si perpetra il solito furterello, o borseggio o truffa. Ieri un piccolo colpo fu fatto a certa Maria Venier d'anni 40, alla quale, mentre assisteva al giuoco della *roulette* in mezzo ad un circolo di gente, fu carpito il portafoglio che aveva in tasca contenente 40 lire. La Venier se ne accorse quando andò per pagare un piccolo acquisto di granoturco che aveva fatto sul mercato; ma non le rimase allora che denunciare il fatto.

— **Un banchetto al D.r Bagnara.** Parecchi consiglieri comunali di Sedegliano, costituitisi in Comitato, hanno deliberato di offrire al neo eletto medico D.r Giuseppe Bagnara un banchetto la sera del 19 corr. nella ricorrenza del suo onomastico.

Il banchetto, mi dicono, raggiungerà i 100 coperti circa, ed avrà luogo in una sala dell'amministrazione Fabris.

Servirà il trattore signor Ramotto.

— **Santarellina.** Questa sera, dinanzi a scarso pubblico, la distinta Compagnia Cajani-Mancini espose il brillante lavoro in tre atti: *Santarellina* nel quale si distinsero tutti gli artisti, ma in particolar modo la prima attrice signorina Speranza Mancini, la quale non poteva meglio interpretare la parte di *Santarellina*.

Dal convento delle rondinelle, dove essa godeva tutta la stima della madre badessa, fino al suo trionfo in un teatro dove sostituì la prima donna (scappata con un amante) in un'operetta del *fedele* maestro organista, ed ad concluso matrimonio con l'Ufficiale dei dragoni, *Santarellina* fu accompagnata da continui insistenti applausi, che obbligaronla più volte a presentarsi al proscenio.

La compagnia merita incoraggiata per cui sono certo che i Codroipesi accorreranno più numerosi alle successive rappresentazioni

Giovedì, pel capolavoro di Teobaldo Ciconi: *La statua di Carne*, si prevede una pienona.

TOLMEZZO.

La riunione pro Emigranti

Generosa offerta del professor Tedeschi. Impressioni hinc-inde.

Ricordiamo avere ieri pubblicato l'ordine del giorno votato nell'adunanza di Tolmezzo tenutasi lunedì per divenire alla costituzione in quella città — centro di una regione donde si emigra fortissimamente — di una sezione autonoma del Segretariato dell'emigrazione, la quale protegga gli emigranti carnici tanto «prima» della loro partenza, «all'interno,» che «dopo,» all'estero.

Oggi, riferiamo succintamente la discussione avvenuta, e le facciamo seguire alcune impressioni che togliamo a lettere venuteci di lassù.

* * *

Al banco della Presidenza, siedono il Sindaco avv. Michele Beorchia-Nigris, il presidente della Società operaia sig. G. B. Ciani, il prof. Tedeschi, il dott. G. Cosattini.

Il sindaco, dichiarata aperta la seduta, ringrazia tutti gli intervenuti, e presenta il prof. Tedeschi insegnante di antropologia all'università di Padova e l'avv. Cosattini segretario del Segretariato dell'emigrazione in Udine, venuti appositamente alla nostra adunanza. Della quale, dice, lo scopo è a voi tutti noto; nè occorrono parole a incuorarvi nell'opera per avvicinarsi al conseguimento di esso. La nostra Carnia, così povera di terreni riducibili a coltura, non ha che tre fonti dove attingere i mezzi per essere meno povera: la pastorizia, il bosco, l'emigrazione. E poichè le due prime già richiamarono la nostra attenzione, e menti illuminate si apprestano a dedicarvi con maggiore intensità i loro studi fecondi; non dobbiamo trascurare quest'ultima; anzi, accomunando gli sforzi di molti, cercar di giovare a quella numerosa parte della nostra popolazione — e la più forte e valida — che porta le sue braccia instancabili ogni anno all'estero per assicurare a se e alla famiglia il pane. Ma ben meglio vi parlerà di questo argomento il chiarissimo prof. Tedeschi al quale, rinnovando i miei ringraziamenti, cedo la parola.

Il discorso del prof. Tedeschi.

Sorge il prof. Tedeschi; e, dopo un saluto alla sua Trieste, dove pure tanti friulani si recano per lavoro, fa una dotta dissertazione, ch'è anche uno splendido discorso, sui fenomeni della nostra emigrazione, sia stabile come temporanea; ne indica le cause, gli effetti; dimostra la necessità che lo Stato ed i cittadini intervengano a proteggere tanti sventurati ai quali la Patria non può dar pane, e che in tutte le più colossali costruzioni del mondo portano il loro contributo di opera, di sudore e talvolta purtroppo di sangue. Enumera le tante iniziative prese a favore dell'emigrazione, ai modi escogitati per tutelarla — inefficaci, se lasciati soltanto al Governo, senza che vi contribuiscano anche i cittadini con la loro buona volontà, col loro concorso d'intelletto e di cuore.

Crede che questo concorso dei privati si possa più efficacemente svolgere sul luogo donde gli emigranti partono; e si diffonde a parlare specialmente sulla conclusione dei contratti di lavoro, sulla istruzione degli emigranti, sia per quanto risguarda la trasmissione dei loro risparmi alle famiglie, sia nell'illuminarli sulle leggi dei luoghi dove emigrano. Anche al paese dove l'emigrazione è

APPENDICE 34

Lo sfregiato.

Romanzo storico

del

Prof. PIETRO ANDREATTA.

— Proprio all'imboccatura della via odo un gemito, chiamo, domando, chi può essere? Chi diavolo poteva lamentarsi così a quell'ora? Mia moglie che ancora tremava di spavento... mi consiglia d'andare a vedere ed io procedo; man mano il gemito si fa più distinto allora io m'appresso al luogo d'onde viene la voce... e... indovina chi trovo...

— Chi trovi dunque per l'infermo? domandò agitatissimo lo Sfregiato?

— Il galeotto, quello che doveva essere a cassetta!

— Lo Sfregiato allibì, le ginocchia gli si piegarono sotto la persona, parve cadere... Tutti lo guardarono. Nessuno ricordava d'averlo veduto in quello stato spaventevole.

— Io continuò Geromme, mi chinai sull'infelice; Ha una gamba fracassata e un braccio slogato.

— Che cosa vi è successo gli domandai?

— Ah! che cosa m'è successo? quel cane d'un vecchio, quando fummo a questo punto e dopo aver ben bene frustati i cavalli, mi dette tale una spinta che mi cacciò quì. Ho creduto di morire... ma vivo... vivo per vendicarmi, oh! se mi vendicherò del mendicante infame!

— Perchè avete presa questa strada anzichè la più corta?

— Andateglielo a domandare a quel birbante d'un vecchio. Tre volte glielo chiesi ed egli, alle prime muto come un pesce, la terza in cambio della risposta mi regalò questo complimento.

Il galeotto non mi seppe dir altro, credevo voi foste meglio informati di me finì Geromme; a quanto pare voi non ne sapete più di me..., — e chinò il capo — Tutti tacevano, Geromme dopo un momento e timidamente dapprima:

— Sfregiato mio, disse, siamo stati giuocati da tuo padre...

— Che intendi di dire?

— Intendo dire che egli portò seco le colombe e chi sa dove si sarà con esse nascosto, poi metterà sul loro capo una fortissima taglia; il conte pagherà qualunque somma per riaverle, il vecchio diventerà ricco, e noi resteremo poveri e per giunta giocati in quel modo.

— Geromme! Bada come parli sai di mio padre, egli non è capace d'una simile azione.

— Taci, taci gli mormorò l'oste nelle orecchie, ne compì di assai peggiori.

... Lo Sfregiato impallidì... egli ricordava... e forse nel suo intimo pensava che Geromme poteva aver ragione.

— Ma dove può essere andato, ove avrà nascoste le due donne?... Questa incertezza è peggiore della morte, bisogna venirne in chiaro.

— A qual punto hai trovato il galeotto?

— Allo svolto della valle del Diavolo, lo appoggiai nell'interno d'un tronco d'albero, acciochè oltre al male non abbia la prospettiva di morire annegato.

— Esco, disse lo Sfregiato alzandosi improvvisamente.

— Dove vai?

— Dal galeotto.

— Veniamo anche noi risposero Giomo e Ardito.

— Seguitemi... E ad onta della pioggia dirotta, uscirono... Geromme e la sua famiglia si misero attorno al fuoco, per cacciare la paura, bevettero tanta acquavite da ubbriacarsi in modo che il Rospo finì coll'addormentarsi sotto la tavola mentre la Orco e Geromme barcollando entrarono nel loro canile.

Quando lo Sfregiato, Giomo ed Ardito, ebbero a stento trasportato il Galeotto alla casa del mendicante, che trovarono vuota, l'alba incominciava. Lo adagiarono sopra un letto, se tale si poteva chiamare, e lo fecero tornare in sè, con liquori, che in quella stamberga non mancavano, appena potè respirare, aprì gli occhi e pregò i compagni di chiamare il dottore, a lui avrebbe detto d'essersi fatto male cadendo nelle cave di pietra... e fate presto soggiunse perchè mi sento un acuto dolore alla gamba. Giomo di lì a non molto tornò col medico, il quale dopo un accurato esame disse, che nulla vi era di rotto ma che però vi erano due lussazioni una al braccio, l'altro alla gamba, quindi ordinò riposo assicurando all'ammalato una pronta e certa guarigione.

— Meno male, pensò lo Sfregiato, che non andiamo molto per le lunghe; è quello che premeva. Il medico mentre fasciava il ferito dimenando la testa disse.

— Caro mio state attento alle cadute, abbiate occhio... non sempre potrete cavarvela così a buon mercato, un'altro capitombolo simile e voi ci saluterete. Il Galeotto tacque digrignando i denti... Uscito il dottore lo Sfregiato volle gli raccontasse nuovamente com'era andata la cosa. Udì un racconto, strano intercalato tratto, tratto, da qualche bestemmia.

(Continua).

diretta, si deve estendere l' opera nostra . tutela: proteggere gli emigranti contro le frodi, aiutarli nel rivendicare i loro diritti.

Insiste nel concetto che più valida riesca l'opera in loro favore, se fatta direttamente là dove l' emigrazione dà il contingente maggiore; e propone in questi sensi un ordine del giorno, ch' è poi quello approvato all' unanimità dagli adunati. (Lo stampammo ieri.) Il suo discorso elevato nella forma e pratico nei concetti, fu ascoltato con la più viva attenzione, e coronato spesso da larghe approvazioni.

Prese quindi la parola l' avv. Cosattini che svolse con competenza e sicurezza i molteplici modi in cui deve esplicarsi la tutela dell' emigrazione temporanea; ed entrando poi nel nocciolo della questione, dopo aver accennato al lavoro in tante e sì efficaci forme intrapreso dal Segretariato dell' Emigrazione di Udine, dimostrò come per varie funzioni di esso sia necessario un opportuno decentramento, special mente per le pratiche legali, e come all' opposto sia indispensabile di conservare un ufficio unico per la Provincia che disimpegni cumulativamente molte altre funzioni.

Enumerando queste ultime, accennò specialmente alla ricerca di lavoro all' estero, alla tutela in caso d' infortunio, all' organizzazione professionale ed allo studio di provvedimenti legislativi e di questioni generali riguardanti l' emigrazione.

Dimostrò come conseguenza l'utilità di decentrare l' azione del Segretariato dell' Emigrazione in varie sezioni. da fondarsi nelle più importanti località della Provincia; ed all' opposto il grande danno che si recherebbe agli emigranti se, per un deplorevole sentimento di campanilismo, si scindesse il Segretariato in tanti piccoli Segretariati autonomi che non avrebbero mai la efficacia, l' autorità, la potenza economica che aveva il primo, guastando così tutto il lavoro fatto fin qui. Propose che si votasse senz' altro un ordine del giorno per la fondazione in Tolmezzo d' una Sezione del Segretariato di Udine.

Il dott. Arturo Magrini rispose con elegante discorso in cui si dichiarò fautore di completa autonomia, basandosi sulle condizioni diverse degli emigranti carnici e friulani.

Parla anche il cav. Da Ponza appoggiando in parte le idee dell' avv. Cosattini.

L' avv. Cosattini, essendo data la precedenza all' ordine del giorno del prof. Tedeschi, insistè perchè venisse almeno messo in votazione un suo emendamento, tendente a delineare nettamente la posizione, per vedere se si era venuti all' adunanza col proposito sincero d' un' intesa cordiale col Segretariato di Udine, ovvero col partito preso di fondare un Segretariato autonomo.

Ma il D.r Magrini chiese all' avv. Cosattini che ritirasse quest' emendamento, facendo appello alla sua cortesia come ospite della Carnia ed egli, di fronte a tale motivazione, acconsentì.

Il prof. Tedeschi dice che la commissione, di cui è parola nel suo ordine del giorno, studierà le vere condizioni, e proporrà in altra adunanza il risultato dei suoi studi, dal quale si potrà avere norma per una decisione definitiva. Certo, è da augurarsi che tutte le istituzioni miranti alla tutela della nostra emigrazione, procedano concordi:

Il presidente avv. Beorchia-Nigris propone, riguardo alla commissione, che si nominino cinque membri, con facoltà a questi di eleggerne altri sette.

E sono eletti: avv. Michele Beorchia-Nigris, G. B. Ciani, dott. Arturo Magrini, ing. Amedeo Marsilio e Osvaldo Nigris.

L' ordine del giorno proposto dal prof. Tedeschi è approvato per acclamazione.

In ultimo, il dott. Magrini, con elevate parole rinnova i ringraziamenti al prof. Tedeschi e all' avv. Cosattini per la loro venuta e per il contributo della loro parola eloquente in pro della causa nobilissima che qui ci radunava (*applausi*); e manda un saluto e un grazie al prof. De Giovanni, non presente per indisposizione. (*nuovi applausi*).

Ringrazia poi il sig. Sindaco Beorchia Nigris per le utili iniziative che da alcun tempo prende nell' interesse gegenerale della Carnia e fa voti che altre iniziative sorgano, specialmente per sviluppare le grandi forze latenti che noi possediamo nei nostri corsi d' acqua. (*Vivi applausi.*)

Chiudo questa relazione annunziando che il prof. Tedeschi, oltre all' opera sua gratuita ed alle spese incontrate, ha voluto dimostrare il suo affetto all' istituzione proposta elargendo in suo favore la somma di lire 100 che consegnò al signor G Batta Ciani.

Qualche commento.

Commenti... dalla Destra. Ci scrive uno di Tolmezzo:

Aveva fatto qui generale tristissima impressione il fatto che il Segretariato di Udine avesse voluto, senza sentire i propositi della assemblea oggi qui radunata tenere ieri in teatro De Marchi una conferenza sulla protezione degli emigranti, il chè appariva fosse fatto in opposizione agli intendimenti dei promotori dell' adunanza nostra.

Tale conferenza non ebbe poi luogo, e ciò perchè credo che anche il conferenziere si sia persuaso della inopportunità di essa.

Commenti... dalla sinistra. E ci scrive un altro:

Dalla deliberazione presa potranno derivare conseguenze diverse, secondo l' azione della Commissione nominata.

E' da deplorarsi che la riunione di oggi non sia stata tenuta in febbraio, com' era stato annunciato: e che per il ritardo e per altri motivi, non sia ad essa intervenuta una numerosa rappresentanza diretta degli emigranti. In tal caso, per la presenza dell' elemento operaio che sente il bisogno di trovarsi tutto unito nei pericoli e nelle sventure, non si sarebbe tanto accentuata la distinzione fra la Carnia ed il resto del Friuli...

Commenti.. dal centro. Noi diciamo: pace, pace. Non è da badare a ripicchi di campanile, quando si tratta d' interessi così gravi e urgenti. V' è lavoro per tutti. Nessun *diminutio capitis* verrà a Tolmezzo, anche se l' *Associazione per la tutela degli emigranti*, che noi speriamo di salutare presto come un fatto compiuto, s' intitolerà Sezione del Segretariato di Udine. L' importante è che assicuri a sè stessa tutta quella autonomia che riterrà necessaria al proprio funzionamento, per modo che si tratti non di una madre e di una figlia, ma di due sorelle che lavorano a solo ed unico e nobilissimo scopo pel quale sorgono.

La commissione studi obbietivamente la cosa, senza spaventarsi di supremazie che nessuno pretende; se il lavoro associato è più utile, e noi crediamo che lo sia, restino Udine e Tolmezzo anche in questo associati, e si venga un po' alla volta allargando a tutta la Provincia il beneficio di queste private associazioni che pensano con operoso amore ai nostri fratelli emigranti.

CLAUZETTO.

— Mina fatale.

16 marzo. — Certo Brovedani Giacomo della frazione di Pradis di Sotto, persona assai stimata e consigliere del comune rimase vittima dallo scoppio d' una mina.

Incautamente, non avendo prese le debite precauzioni per rifugiarsi in luogo sicuro, un grosso sasso lo colpì alla testa cosicchè dopo due giorni di crudeli sofferenze, dovette oggi soccombere.

— Nuovo impianto di gas acetilene.

Anche all' albergo « *Alla Posta* » del signor Pietro Zannier è stato fornito d' un magnifico impianto a gas acetilene. « E così, abbiamo a Clauzetto tre Alberghi illuminati con lo stesso sistema per opera d' un bravo, quanto modesto artista qual è il sig.r Galante Giovammaria di qui ».

PALMANOVA.

— Elezioni alla S. O.

Domenica avrà luogo alla Società operaja la elezione di N. 6 Consiglieri scadendo dalla carica 5 per legge ed uno per rinuncia.

— Zona Colpita dalla diaspis.

17 *marzo.* — Oggi, in una campagna sita fra Palmanova ed Jalmicco, furono trovate alcune piante infette dalla diaspis.

Il Comune ha telegrafato, come prescrive il regolamento al Prefetto ed al Ministero.

* *

Il fatto del sequestro di una grossa partita di gelsi affetti da *Diaspis pentagona*, è vero. I gelsi provenivano dal comune di Acquanegra sul Chiese (Mantova) e, debitamente scortati da un certificato d' immunità, rilasciato dal sindaco di quel comune, scesero a questo scalo ferroviario; per proseguire verso Crauglio. Ma alla dogana di Strassoldo credettero poco al certificato, e, in men che si dica, giunse da... *Vienna* un incaricato dal Ministero di A. I. e C., il quale, riscontrata l' infezione, ordinò il rigetto del carico, che venne poscia condotto alla dogana locale per essere consegnato al nostro Municipio.

Questi, a sua volta, accertata l' infezione, ordinò il sequestro, nel mentre telegrafava al Prefetto e dava ordini severissimi perchè la vigilanza fosse assidua e tenace.

La partita era diretta al sig. Attilio Pinzani e proveniva dai fratelli Castellani di Acquanegra.

Si son fatte le meraviglie perchè il comune di Acquanegra non è dichiarato infetto! Niente di più naturale, quando si sa che l' ultima statistica data da... due anni; e scusate se è poco!

SACILE.

Una donna coraggiosa.

(b. c.) — A doveroso seguito della mia di ieri, aggiungo che la Modolo Regina — quella donna che gridò il soccorso per la pericolante Giacomin Augusta caduta accidentalmente nel Livenza compì un atto di coraggio meritevole di menzione.

Essa infatti rincorse la pericolante Giacomin per non breve tratto di corrente, mettendo più volte a grave repentaglio la propria vita; e fu dessa che col mezzo d' un manico da badile potè avvicinare il corpo inerte della Giacomin fino a riva.

Questa oggi si trova in buonissimo stato e può ben ringraziare la sua coraggiosa salvatrice.

FORNI DI SOPRA.

— I pompieri.

Avete già annunciato l' istituzione di un corpo dei pompieri — utile in ogni paese e tanto più necessaria qui, dove ci sono ancora molte case all' antica, coi grandi ballatoi di legno esterni ripetuti ad ogni piano. Ora che è giunta la pompa, si sono già incominciate le necessarie istruzioni sotto la direzione dell' ingegnere Eugenio Picotti di Ampezzo. La pompa d' ultimo sistema, è fabbricata dalla Casa Berzia di Torino, e cogli accessori, costa lire 2700 circa.

Il nuovo corpo, riunitosi nella sala della Società Filodrammatica, elesse suo capo Pavoni Nicolò ed a sottocapo Maresior G. B. detto Sclaafar.

— Comitato d' emigrazione.

Domenica si riunirono nel locale scolastico gli emigranti del comune per nominare il Comitato corrispondente del segretariato dell' emigrazione di Udine. Riuscirono eletti i signori Pavoni Antonio sindaco, Pavoni Nicolò uff. r. Poste e telegr., Comis Andrea e Pavoni Emilio tagliapietra.

— Pro emigranti.

Versarono al signor Elia D' Andrea per il segretariato d' Udine L. 2 l' ing. Eugenio Picotti d' Ampezzo e L. 1 il sig Osvaldo Comis di Vico.

— Soffitto che crolla.

Stamane, verso le 10, cadde una piccola parte del soffitto nell' aula delle classi superiori di queste scuole. L' insegnante Don Davide Macuglia riportò leggere scalfitture al cuoio capelluto. Gli scolari rimasero immuni.

Lo spavento però fu indescrivibile.

— Luce elettrica.

L' intraprendente commerciante, signor Giovanni Venier di Villasantina, tra breve incomincierà i lavori, sul corso del Tagliamento per l' impianto d' una officina elettrica, bastante per i bisogni dell' intiero comune.

Bravo, il signor Venier!

CIVIDALE.

— Piccolo incendio.

17 *marzo.* — Oggi alle ore 13, sulla strada che conduce a Castelmonte, in vicinanza di Carraria, prese fuoco, non si sa per qual causa, un grosso mucchio di legna, presso l' abitazione di Michele Polensigh fu Giuseppe con pericolo che l' incendio si propagasse alla casa Fra gli accorsi si notò la giovane guardia campestre di Purgessimo che prestò il suo valido aiuto.

— Ancora dell' incendio di Craoretto.

L' incendio che, l' altro giorno distrusse completamente il fabbricato del sig. G. Coceancigh di Craoretto, produsse un danno complessivo di oltre 10 mila lire. I nostri carabinieri furono avvertiti solamente oggi dalla grave disgrazia; subito dopo mezzogiorno, il nostro maresciallo ed un milite sono partiti alla volta di Craoretto (Prepotto) per le constatazioni di legge.

PORDENONE.

— Caccia a cavallo.

17 marzo. Anche l' appuntamento indetto jeri dalla Società trevigiana per la caccia a cavallo, ebbe esito brillantissimo. A Roveredo al *meet*, erano presenti la infaticabile e gentile amazzone D. Anna D. Michieli ed i seguenti cavalieri: Coletti, Ancilotto, Veggia, Luccheschi, Trieste, principe Centurione, cap. barone Fazio, cap. Bonetti, ten. Po, ten. Giusta di *Saluzzo* cavalleria, cap. marchese Solari, ten. Villafranca del *Nizza*, cap. Bondi, ten. Lanfranchi di artiglieria — *master* De Micheli; *Huntsman* sig. Presti, con 12 coppie. Tempo coperto e caccia emozionantissima, in piena pianura, fra Castel d' Aviano e Vigonovo. Galoppi brillantissimi. Il daino fu scovato presso un cespuglio e ammazzato. Alla amazzone De Michieli venne offerta la testa.

LATISANA.

— Furto.

Nella notte dal 12 al 13 corr. in Latisana, ignoti penetrati nell' abitazione di Giosuè Pittacolo, mediante rottura della siepe di cinta del cortile, rubarono una caldaia di rame del valore di lire 30.

— Ferimento.

Domenica notte, o, meglio lunedì mattina (poichè eran le 2) certo Ravanello, passando in bicicletta, urtò una comitiva di nottamboli, i quali gli indirizzarono qualche parola offensiva. Egli ritornò indietro, per chieder « soddisfazione »: e l' ebbe con una coltellata alla tempia, fortunatamente non profonda, ma che gli fe' perder molto sangue.

— Oste arrestato.

Per oltraggi ad un ufficiale del Dazio nell' esercizio delle sue funzioni. fu arrestato l' oste V. M.

SPILIMBERGO

— Toibero nuovamente alle Assise.

Il 26 corr., davanti la Corte d' Assise di Treviso, si discuterà il processo per mancato omicidio contro certo Toibero Giovanni, di Manazzons (Pinzano) — rinviato dalla Cassazione in seguito a ricorso prodotto dal Toibero contro la sentenza della Corte d' Assise di Udine che lo condannava alla detenzione per anni tre, spese e danni.

Sarà difeso, come in primo grado, dall' avv. Peter Ciriani.

— Incendio.

Ignoti appiccarono il fuoco a trecento fascine ammucchiate in un campo di certo De Nardo Giovanni di Flagogna.

L' incendio si propagò alle piante attigue, distruggendole completamente ed arrecando un danno ingente al De Nardo.

— Ferito da un colpo di bicchiere.

Lenardon Lodovico, di Gradisca, fu ferito da un colpo di bicchiere alla testa per opera di certo Colonnello, il quale nutriva astio con lui per futili motivi. Mentre il Lenardon era venuto a diverbio con altro individuo, il feritore prese le difese di questi e conciò l' altro in tal modo.

Il Lenardon si è querelato.

Spigolature di cronaca.

— Nella chiesa eretta per gli operai degli Stabilimenti cascami, in *Tarcento*, furono da mons. Marcuzzi benedette le nuove stazioni della Via Crucis. (Tarcento).

— A *Sedilis*, i capifamiglia elessero a vicario don Eugenio Valussi, con 171 voti sopra 174 votanti.

— In *Attimis*, per l' occasione della visita dell' arcivescovo, si eressero oltre una trentina di archi trionfali; e in un solo giorno si ebbero circa 1500 comunioni.

— Una cooperativa *cattolica* fu istituita anche a *Roccolona*. Vi si prestò molto il signor Leonardo Martina da Dogna. Al primo versamento delle azioni si raggruzzolarono 600 lire, tosto convertite in generi.

— Domenica, il dott. Berthod tenne a *Montenars* una conferenza sui concimi chimici, giovedì, quei contadini si radunano per gli esperimenti da farsi, secondo le istruzioni impartite da lui.

Avviso interessante per gli emigranti.

La Patria del Friuli

è l' unico giornale della Provincia il quale abbia ogni giorno larghissimo servizio diretto dalla Provincia; epperciò tanto più deve riescir gradito il riceverla ai nostri emigranti che si recano all' estero. E d' ora innanzi, la potranno avere a modicissimo prezzo: non più in ragione di L. 32 ma soltanto di lire **18 annue**, purchè **si abbonino all' ufficio postale del luogo dove portano l' utile loro attività esemplare.**

Per 1 semestre L. **9.—**
Per 1 trimestre » **4.50**

Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 3 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	ore 8 20
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	748.9	748.8	751.6	754.6
Umido relativo	67	46	67	—
Stato del cielo	misto.	misto.	ser.	misto.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	11.5	15.1	10.4	8.4

Temperatura		
Giorno 17	massima	16.0
	minima	8.2
	minima all' aperto	6.8
Giorno 18	minima	5.9
	minima all' aperto	4.7

Venti moderati o forti quasi ovunque cielo vario all' estremo nord, nuvoloso altrove qualche pioggia nel versante Adriatico, mare agitato.

— E della luce elettrica?

Ci chiedono cosa stia per avvenire della illuminazione pubblica mediante la luce elettrica: se, cioè, col 21 dicembre prossimo, in cui va a scadere il contratto con l' attuale impresa, passerà in diretta amministrazione del Comune, acquistando esso la parte del capitale donata dal comm. Marco Volpe e quella del signor Arturo Malignani; oppure facendo un impianto proprio ex novo — o se si prorogherà il contratto per un periodo più o meno lungo.

Noi dopo la notizia data che si stava pensando a combinare la proroga del contratto per un anno — tanto da dare tempo al Comune di « studiare l' argomento » (poichè finora non si fece); non abbiamo saputo altro se non questo: che vi è in giunta una corrente, la quale sarebbe disposta a rimandare la municipalizzazione purchè l' attuale impresa accordasse al Municipio un forte ribasso sul canone annuo attuale: ribasso che crediamo si aggirerebbe fra le 25 e le 30 mila lire.

— Un « albergo » frequentato.

Nei mesi di gennaio e febbraio ultimi, si ebbe la massima frequenza in un « albergo », al quale (ce lo perdoneranno gli altri?) facciamo, col dirlo, gratuita *réclame*. Si ebbero cioè 245 presenze, nei due mesi, all' *Asilo Notturno*; ed anche alla prima metà di questo splendido marzo, la frequenza fu straordinaria, perchè si registrarono ben 93 presenze. Tanto che, se continuasse a questo modo, bisognerà pensare ad ampliare l' asilo.

— La conferenza di domenica.

Domenica 22 corr. ore 14 *Conferenza sul telegrafo senza fili con esperimenti radio-telegrafici* al *Teatro Minerva* tenuta dal prof. Nazzareno Pierpaoli.

Ingresso platea e palchi L. 1, Poltrone L. 1, Scanni L. 0.50, Palchi L. 3, Studenti muniti di tessera e militari bassa forza L. 0.50, *Loggione* cent. 30.

Notizie della Esposizione.

Mostra campionaria dei bozzoli. — Le adesioni per la Mostra campionaria dei bozzoli delle ditte bacologiche nazionali sono già ora in tale quantità da far ritenere assicurato un bel concorso.

Mancano ancora alcuni stabilimenti, i quali per la loro importanza e per la quantità del seme che distribuiscono nelle varie zone della Provincia, non dovrebbero perdere l' occasione di far maggiormente conoscere i loro prodotti. Varii stabilimenti poco noti nella nostra Provincia potrebbero in questo modo farsi maggiormente conoscere ed apprezzare.

Per la Mostra campionaria dei bozzoli, prodotti in Friuli, vi sono già numerose domande e molte altre se ne attendono prima che spiri il termine di presentazione delle schede fissato per il 31 corr.

— Legittime aspirazioni.

Tali, veramente, possono e devono dirsi quelle di ogni cittadino: di possedere un cantuccio di terra e una casa sua. E quante fatiche, quante privazioni non si affrontano quasi lietamente, con questo dolce sogno dinanzi agli occhi?.. Paiono lievi le fatiche, sembrano giocondo per esso anche le privazioni!..

Perciò noi salutammo con favore l' idea ch' ebbe il Sindacato della Lotteria provinciale che si terrà in Udine in occasione della prossima Esposizione, il quale pensò di mutare il grande premio di **lire ventimila** in una colonia vicina alla città (ci si dice che sia dalle parti di Lumignacco), con campi e casa tutti uniti. Quella vincita, data anche l' indole di tutti noi friulani che siamo attaccatissimi alla nostra terra, è il più caro e gradito regalo che la fortuna possa darci. Nè per meritarselo è da far grandi cose: può accadere che **una sola lira spesa**, un solo biglietto acquistato, ce lo facciano guadagnare! Certo, più biglietti si acquistano, e più probabilità di vincere un premio si hanno: chi ne acquista una centuria, è sicuro di un premio: ma anche chi ne acquista uno solo, entra nel numero dei probabili vincitori! e chi dei friulani non vorrà esservi compreso?..

Già lettere dalla Provincia ci informano della buona impressione che dovunque feco la nostra lotteria e degli acquisti di biglietti già incominciati.

Noi vi incoraggiamo i nostri lettori... e auguriamo, al *più fedele* di essi, la villa!.. Andremo a fargli visita, dopo: e ci accoglierà sicuramente con un piatto... di buona ciera, che non manca mai, in nessuna casa friulana.

PS Proprio stamattina, un abbonato ci scrive domandandoci se la lotteria ci sarà o meno. Diavolo! dopo che fu annunciata tante volte! eppoi sulla *Patria!* quando la *Patria* dice una cosa, la cosa è: non come il grande fermo del grande contrabbando annunciato ieri dai nostri colleghi!...

Forse, il dubbio del nostro abbonato proviene da questo: che ancora non furono affissi i manifesti. Troviamo strano, ciò, anche noi; ma il Comitato avrà le sue buone ragioni... se pure non è afflitto anch' esso per non poter ancora farli... affiggere.

— Concorsi.

Per chi possa avervi interesse, si rende noto che presso la R. Prefettura sono visibili i programmi e le norme per i concorsi di otto posti di Ispettore allievo di 2.a classe nel personale tecnico del R. Ispettorato delle strade ferrate; e a quattro posti di volontario nel personale amministrativo indetti con decreto Ministeriale 27 febbraio 1903.

— Il prof. Del Puppo a Trieste.

Siamo ben lieti della frequenza con la quale professori nostri — come Del Puppo, il D' Aste, il Fracassetti — sono chiamati a tenere conferenze a Trieste. Notammo già i successi splendidi ottenutivi dai professori D' Aste e Fracassetti. Leggiamo ora dei non meno splendidi successi del prof. Del Puppo che — dice l' *Indipendente* — « parlò sabato alla Minerva con eleganza di dettato e con acutezza di osservazioni sull' arte decorativa e industriale, che un tempo fu tanto in onore e negli ultimi tempi decadde per ora soltanto accennar a risorgere. La conferenza che non era un' arida discussione estetica ma ravvivavasi di piacevoli aneddoti e di colorite descrizioni, fruttò al prof. Del Puppo vivi applausi. »

« Calde feste s' ebbe l' egregio professore ed artista anche domenica all' Università del popolo, parlandovi con competenza di Leonardo Da Vinci, di questo splendido rappresentante dell' italico rinascimento, che la modernità sempre più onora e studia. Il Del Puppo lo fe' conoscere in tutte le manifestazioni del suo genio, suffragando il dire con parecchie riuscite proiezioni ».

— Teatro Sociale.

Venerdì venturo la primaria Compagnia drammatica *Caimmi-Zancada* inizierà un regolare corso di rappresentazioni.

La Compagnia conta ottimi elementi e promette varie novità del teatro italiano e straniero.

Carlo Sponghia affitta palchi di 1.a 2.a 3.a fila, recapito presso il negozio di strumenti musicali Vicario e Del Fabbro in via Cavour.

— **Lo sciopero degli studenti dell'Istituto tecnico.**
Nel pomeriggio di ieri si notava un movimento insolito di numerosi gruppi di studenti dell'Istituto tecnico che avevano fatto una gita in Castello e poi scendevano sulla piazza Vittorio Emanuele.

E' noto che una recente circolare del ministro dell'istruzione pubblica on. Nasi prescrive rigorose misure circa le norme relative agli esami ed alle classificazioni dei punti per ottenere la esenzione.

Perciò protestano, contro quelle misure, da essi ritenute rigorose e minacciano di astenersi dalle lezioni, qualora non vengano revocate.

Quando i nostri studenti però furono in piazza Vitt. Eman. intervenne il chiar. preside dell'Istituto tecnico cav. prof. Massimo Misani, il quale, premesso che gli studenti sanno com'essi siano sempre paternamente trattati, si riprometteva da loro che evitassero chiassi e dimostrazioni e frequentassero regolarmente la scuola. Se ciò non avvenisse si troverebbe nella dolorosa necessità di applicare spiacevoli misure disciplinari, alle quali nutre fiducia che gli studenti non vorranno obbligarlo, tanto più che un telegramma del ministro Nasi che oggi stesso fu comunicato agli studenti, mitiga le primitive disposizioni. Il preside si ritirò quindi e l'assembramento si sciolse.

Oggi adunque alle 8, ora d'entrata alle lezioni mattutine, rinnovarono le dimostrazioni: a gruppi numerosi si erano fermati avanti al monumento del Generale Garibaldi, convincendo i riottosi a non entrare in classe. Pur tuttavia parecchi, specialmente quelli del primo corso, rientrarono nelle loro aule, sollevando i commenti degli scioperanti.

Entrati nell'atrio anche là, persistevano nel non voler entrare in classe; allora il Preside prof. Misani, l'invitò a recarsi nella sala maggiore dell'Istituto, al che essi aderirono.

Con belle parole, l'egregio prof. Misani disse ai suoi scolari come lo sciopero da essi fatto non sia degno di giovani che frequentano le scuole; che con lo sciopero nullasi ottiene. Continuassero a frequentare la scuola, nominando una commissione apposita della quale egli di buon grado avrebbe sentite le proposte e adoperandosi per il loro bene.

Lesse anche il telegramma pervenutogli e spedito dal Ministro Nasi, il quale dice che il Ministero crede opportuno avvertire che le disposizioni della circolare del 10 marzo si riferiscono soltanto agli scrutini bimestrali o trimestrali, rimanendo inalterate le disposizioni di scrutinio finale per gli esami.

I presidi degli Istituti tecnici procederanno a norma dell'art. 86 del vigente regolamento.

Nuovamente vengono esortati ad assistere alle lezioni, e ad aver fiducia nei loro insegnanti.

Nel telegramma dev'esserci un errore di trasmissione, poichè l'art. 86 del reg. nulla dice in proposito.

Si ebbero, agitazioni assai più gravi delle nostre a Bologna, dove vi furono anche degli arresti, a Verona, a Ferrara, a Treviso, a Firenze, a Reggio Calabria.

— **Ancora intorno ai falsi monetari.**
Quella famosa Maria Mattiussi di Domenico, maritata Belletti di Magnano, (il cui marito si trova nelle carceri di Gorizia) la quale, al tempo delle scoperte aveva forniti tanti elementi alle autorità circa lo scovamento dei numerosi indiziati; si trovava sempre in libertà provvisoria forse perchè da lei si sperava qualche altra rivelazione.

Ieri, in seguito a mandato di cattura emesso dal Giudice istruttore di Ancona essa venne arrestata, tradotta alle carceri giudiziarie nostre per essere inviata a quelle di Ancona.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Touring Club Italiano — Sezione di Udine — I signori Soci sono invitati dal Consolato Udinese ad intervenire al *Congresso Ciclistico Veneto* che avrà luogo in *Pordenone domenica 22 marzo*. La partenza per Pordenone avrà luogo dalla Porta Venezia alle ore 6. 1[2 ant. precise del giorno 22 corrente.

Il ritorno è libero.

Chi intende partecipare alla gita ed al convegno dovrà iscriversi presso il Console de Puppi in Via Daniele Manin (Deposito Biciclette).

— **Riconoscimento della campagna dell'Agro Romano nel 1867.**
La Presidenza della nostra Società dei Veterani e Reduci ci comunica per norma degli interessati, che in relazione al disposto della legge 10 dicembre 1899, per ottenere il brevetto comprovante la fatta campagna, occorre esibire un attestato del comandante la colonna o la compagnia, o quanto meno un atto di notorietà rilasciato da tre commilitoni, già riconosciati per tali.

Detto documento allegato alla domanda da presentarsi per ottenere il brevetto, dovrà essere inviato alla Commissione presso il Ministero della guerra, costituita col decreto reale in data 18 febbraio 1900, pel riconoscimento dei titoli relativi alla fatta campagna di Mentana.

— **Buona usanza.**
Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di *Giacomo Dorta*: Romano Antonini 1;
di *Lucia Chiussi*: Romano Antonini 1.

— **Per la piazza d'armi.**
Fra gli oggetti da discutersi nella seduta pubblica di lunedì 23 corr. dal Consiglio Comunale, vi è anche quello riaguardante la Piazza d'armi; argomento che tanto fece parlare mesi or sono. Crediamo utile dare qualche cenno in proposito.

Il Consiglio Comunale nelle sedute 10 maggio e 24 luglio 1902 prima e seconda lettura, deliberava, approvare la convenzione verbalmente convenuta tra il comm. Antonio Bucchia, generale comandante del Genio militare di Venezia, ed il Sindaco signor Perissini, relativamente ai sussidi per l'ampliamento della piazza d'armi e per l'ampliamento della Caserma di S. Agostino e colle condizioni tassativamente ivi indicate, dato incarico al Sindaco di procedere a suo tempo alla stipulazione dell'atto formale, quando il Ministero della Guerra l'avesse pure accettata. Con quelle deliberazione, il Consiglio intendeva che ampliamento della piazza d'Armi e della Caserma di S. Agostino dovessero andare congiunti con l'aumento della guarnigione, così per la fanteria come per la cavalleria.

Il Comune partecipava questo deliberato all'autorità militare, con sua nota 6 settembre. Il Comando del Genio Militare di Verona rispondeva con nota 14 gennaio 1903 al Sindaco di Udine, che se l'Amministrazione militare avesse trovato necessario, per speciali motivi, sopratutto di bilancio, attuare da prima soltanto l'aumento di fanteria, con l'ingrandimento della piazza d'armi, e poi l'aumento della cavalleria con l'ingrandimento della Caserma di S. Agostino, ciò dovesse ritenersi possibile; approvandosi per ora la convenzione relativa all'ingrandimento della piazza d'armi, e poi a suo tempo, l'altra. Di questa condizione fondamentale ricorda il Comandante del Genio di avere sicuramente trattato — dice la Nota del Comando militare; — e tanto ricorda egualmente il capitano del Genio Capo della Sez. in Udine, presente al colloquio, soggiungendo che i due argomenti dovrebbero dar luogo a due separate convenzioni, e pregando voler alla prima occasione rendere edotto della nuova fase il Consiglio comunale, per quelle deliberazioni che saranno del caso.

Dice a questo proposito la relazione della Giunta: « Veramente la nota fa una asserzione che non può assolutamente ritenersi conforme alle intelligenze amenochè in piena buona fede non sia avvenuto un malinteso tra le parti convenzionanti. Senza escludere onesta possibilità, la Giunta si permette di osservare che sino dal primo colloquio tra il generale comm. Bucchia e il Sindaco, Ella in seduta del relatore si oppose recisamente a questo criterio di separazione tra i due punti. » « in coerenza al suo convincimento passato e presente » la Giunta propone al Consiglio « presa cognizione della nota 14 gennaio 1900 N. 105 del comando del Genio militare di Verona, dichiara spiacente di non poter accettare le prefate conclusionali, convinta che gli interessi comunali esigano la indissolubilità dei due progetti, e quindi la contemporanea loro esecuzione. »

Dalla relazione della Giunta, leviamo il seguente periodo.... filosofico:

La Giunta pertanto non fa questione di gabinetto sulla massima unificatrice ed insolubile dei due punti 1 e 2 oppure sulla completa autonomica separabilità dei medesimi, ma appellandosi alle considerazioni storiche od esperimentali della relazione 21 aprile 1902, trova più prudente nell'interesse del Comune che questa autonomia non sia concessa: specialmente basandosi al fatto che per la fanteria com'è risultato nelle conferenze preliminari, la Piazza d'armi attuale è più che sufficiente, mentre devesi ampliare quella piazza per uso della cavalleria e quindi i due punti si vengono reciprocamente integrando solo colla unificazione ed indivisibilità; la quale è realmente il coefficiente che tutela il vero interesse del Comune.

— **Nel giornalismo.**
Leggiamo nei giornali di Venezia che il dott. G. Borghetti ha abbandonata ieri la direzione dei giornale *Il Friuli*. Affermasi che ne assumerà la direzione, figurando pure quale acquisitore del giornale stesso per conto d'un gruppo di azionisti, il prof. Mercatali, già direttore del *Friuli* e attualmente direttore della *Libertà* di Padova.

Causa di tale cambiamento sono divergenze politiche nonchè amministrative, tanto che il Borghetti ha già iniziata lite civile contro il proprietario cav. Luigi Bardusco per inadempimento di contratto.

— **Sulla Conceria Cooperativa friulana.**
A proposito di un comunicato inserito nella Patria del 10 corr. riceviamo.

Senza pregiudicare in alcun modo le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione e di quella Società: crediamo esser nel vero dichiarando che detta Società non deve esser un campo di lotte personali; ma di seria ed efficace cooperazione per il bene dei soci e dell'industria. Però, a quelli che dichiarano che gli scopi ch'essa si propone *non sono i migliori*, ci permettiamo semplicemente domandare, se quei tali conoscono *questi scopi*.

Cogliamo l'occasione per assicurare che la *Conceria Cooperativa Friulana* accetterà i consigli, che portino miglioramenti e progressi, da qualunque parte essi vengano: assicurando che ne farà tesoro. *Alcuni soci*

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE.

La condanna di un bruto. Maiero Lucio, da Pozzo di Codroipo, accusato di ratto e di violenza carnale in danno della piccina Norina Negris d'anni 8, fu ieri condannato ad anni dodici e mesi sei di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Grave dissesto a Vicenza.

Una ditta di Vicenza, creduta sempre fortunatissima e che da alcuni anni negoziava in granaglie, essendo anche proprietaria di alcuni molini nei pressi di quella città, sospese i pagamenti. Si parla di un *dèficit* di L. 700,000. Alcune Banche locali e parecchi privati sarebbero interessati per somme cospicue. Lavorasi per salvare il meglio possibile le attività. Quasi tutte le piazze del Veneto vi sono interessate.

Memoriale dei privati

Cassa Rurale di Prestiti di Polcenigo.

Copia del bilancio 1902

approvato dall'assemblea generale dei Soci nella seduta *del 3 Marzo 1903.*

Parte I. — ENTRATA

Movimento di Cassa durante l'anno 1902.

1. Numerario in Cassa al principio dell'Esercizio	L.	41.70
2. Dai Soci a saldo ed acconti prestiti	»	7087.20
3. Dai Soci per interessi sui prestiti attivi	»	1704.83
4. Per oblazioni e rimborsi spese postali e proventi varii	»	376.69
5. Cambiali passive incontrate.	»	850.—
6 Somme ritirate sui conti correnti	»	850.—
7. Interessi titoli di proprietà Sociale	»	120.—
Totale Entrata	L.	10171.32

USCITA

1. In spese d'ordinaria amministrazione	L.	296.92
2. A pagamento parziale o totale dei prestiti passivi (accettazioni cambiarie)	»	3314.—
3. Per N. 36 nuovi prestiti ai Soci	»	3795.—
4. » » 39 prestiti ai Soci in generi.	»	1626.83
5. Interessi effettivamente pagati nell'anno sui prestiti passivi	»	908.15
6. Spese varie	»	196.50
Totale Uscita	L.	10137.—
Numer. in Cassa alla fine dell'Eser.	L.	33.92

Parte II. — *Bilancio dell' Esercizio.*

RENDITE.

1. Interessi effettivamente esatti nell'anno sui prestiti attivi	L.	1704.83
da cui tolti quelli non maturati di competenza esercizio successivo	»	249.62
risultano quelli esatti di competenza del presente esercizio.	L.	1455.21
a cui aggiunti quelli esatti nel precedente e maturati in questo	»	297.64
interessi per l'esercizio sui prestiti attivi	L.	1722.85
2. Per oblazioni ecc.	»	109.—
3. Interessi sui titoli di proprietà Sociale	»	120.—
4. Utili sui generi e rimborsi sui medesimi	»	267.59
Totale rendita lorda	L.	2219.44

PESI e SPESE.

1. Interessi effettivamente pagati sui prestiti passivi.	L.	908.15
da cui tolti quelli non maturati e di competenza dell'Esercizio successivo	»	150.36
risultano quelli pagati per l'esercizio	L.	757.79
a cui aggiunti quelli pagati nel precedente esercizio e maturati in questo	»	173.01
interesse per l'esercizio sui prestiti passivi	L.	930.80
2. Spese d'ordinaria amministrazione	»	296.92
3. Spese varie.	»	196.50
Totale pesi e spese	L.	1424.22
Avanzo netto dell'Esercizio	L.	795.22

Parte III. — ATTIVO.

Situazione sociale al 31 dicembre 1902.

1. Numerario in cassa.	L.	33.92
2. Prestiti attivi ai soci (importo cambiali in portafoglio)	»	23451.01
3. Interessi pagati e non maturati sui prestiti passivi	»	150.36
4. Crediti vari fondi pubblici	»	500.—
Totale attivo	L.	24135.29

PASSIVO.

1. Fondo di riserva.	L.	4124.45
2. Prestiti passivi (accettazioni cambiarie)	»	18966.—
3. Interessi esatti ma non maturati sui prestiti attivi	»	249.62
Totale passivo	L.	23340.07
Avanzo netto dell'Esercizio	L.	795.22

I sottoscritti dichiarano che lo stesso è esatto e conforme alla verità.

Polcenigo, addì 7 marzo 1903.

Il Presidente
D.r GIO. BATTA PUPPI

Il Capo Sindaco *G. Zata* — Il Ragioniere *Camillo Cumini*

SACILE.

Acquedotto.

Asta 31 Marzo 1903 ore 10 ant. unico incanto definitivo, anche coll'intervento di un solo concorrente.

Avviso d'asta pubblicato nella *Patria* del giorno 17 marzo corr.

Dato d'asta L. 68108.69.

Capitolato ostensibile presso la Segreteria Municipale.

Sindaco
G. Lacchin

Bisutti Pietro

UDINE — Via Poscolle, 10 — UDINE 9

DEPOSITO LASTRE DI VETRO d'ogni sorte
Cristalli rigati per tettoie - Cristalli da vetrina.
LUCI DA SPECCHIO E SPECCHIERE

Terraglie - Porcellane - Vetrerie

LAMPADE ed accessori d'illuminazione — ARTICOLI CASALINGHI Piastrelle per pareti

Tappeti e Nettapiedi di Cocco (Durata senza confronto)
Tubi Gaz c.mi 30 — Reticelle per Gaz c.mi 50

Turaccioli - Macchine per imbottigliare — DAMIGIANE - BOTTIGLIE

— **Per il telefono Udine-Treviso**
ieri, la Camera di Commercio di Treviso tenne seduta, nella quale fu trattato anche del telefono Udine-Treviso. Ecco, desunto dai resoconti dei giornali, cosa fu detto:

« Quanto alla linea telefonica Treviso-Udine, *Fanno*, pur lodando la proposta di estendere la linea fino a Trieste, crede opportuno limitare le aspirazioni odierne fino ad Udine, come più facilmente raggiungibili.

« *Coletti* dimostra la necessità di unire la rete italiana alla rete dell'Europa orientale, come già è unita a quella dell'Europa occidentale. Desidererebbe quindi che le Camere di commercio Treviso ed Udine si facessero promotrici di una iziativa in tal senso, pure convergendo gli sforzi per avere innanzi tutto il tronco Treviso-Udine.

« *Fanno* chiede che la Camera faccia pratiche anche coi maggiori centri pei quali passerà la linea onde interessarli nell'azione diretta ad ottenere lo scopo.

« Il presidente comm. G. Appiani accetta le raccomandazioni dei colleghi. »

Noi ripetiamo, questo dicemmo giorni sono: che, cioè, non sarebbe « pratico » associare, adesso, il tratto Udine-Trieste con la linea Udine-Treviso, e ciò, perchè l'Austria sollevò sempre difficoltà per questa seconda linea, e anchè perchè ora con la Udine-Treviso si tratta di applicare una legge che fu già approvata dal Parlamento, mentre per la Udine Trieste bisognerebbe che fosse approvato una nuova legge.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Ieri alle ore 15, dopo brevissima malattia, cessava di vivere

Gerardo Rippa

d'anni 36.

La moglie, i figli, la madre, la sorella, i fratelli, cognati e i parenti tutti, ne dànno il doloroso annuncio.

Udine, 18 marzo 1903.

I funerali avranno luogo domani 19, alle ore 9 1[2 partendo dalla casa sita in Via Mercatovecchio N. 41.

La *Società Agenti* invita i propri soci ai funerali di **Gerardo Rippa** che avranno luogo domani giovedì alle 9 1[2 partendo dalla casa in Via Mercato Vecchio n. 41.

Ieri alle ore 16 cessava di vivere

Alessio Luigi

d'anni 59.

La moglie, i figli, il fratello Giuseppe, la sorella Maria ved. Baumgarten, la cognata ed i nipoti ne dànno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 ant. partendo dalla casa in Via Aquileia N. 92.

Udine, 18 marzo 1903.

Modernamente vestite

sono tutte le Signore

che acquistano le stoffe di seta dalla **rinomatissima casa d'esportazione di seterie**

Schweizer & Co., Lucerna I (Svizzera).

Chiedete i campioni per primavera ed estate in: **Foulards seta** stampati, **Linon rigato, seta greggia** e **lavabile** da L. 1.20 il metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio. 84

DOMANDE e OFFERTE.

Palchi d'affittarsi per l'affitanza dei Palchi al Teatro Sociale 1.a fila N. 3 e 20 al prezzo di L. 8 per sera, e 4.a fila N. 11 a L. 4 rivolgersi all'Ufficio dei Legati Toppo e Tullio Via Cavour N. 1.

A prezzo d'occasione è posto in vendita un motore a vapore, usato, sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale 53

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all' INSUPERABILE
Tintura Istantanea
R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo prof. ANDREA BARONE, *Direttore dell'Ospedale della Pace in Napoli, lo afferma: « grandemente « utile nei debilitamenti occasionati « da disturbi inerenti alla gravi- « danza. »* 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 1

F. BISLERI e C. MILANO

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: PIAZZA MERCATONUOVO n. 4 (Casa Giacomelli) dalle ore 11 1[2 alle 12 1[2 di tutti i giorni.

Appartamento d'affittare in Mercatovecchio N. 1, II p.°
Casa Dorta. 38

NUOVO NEGOZIO
OROLOGERIE - OREFICERIE
ITALICO RONZONI
UDINE
Angolo Via Mercerie N. 1 e Mercatovecchio 66
Completo Assortimento Gioie - Argenterie
Articoli fantasia e per regalo

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

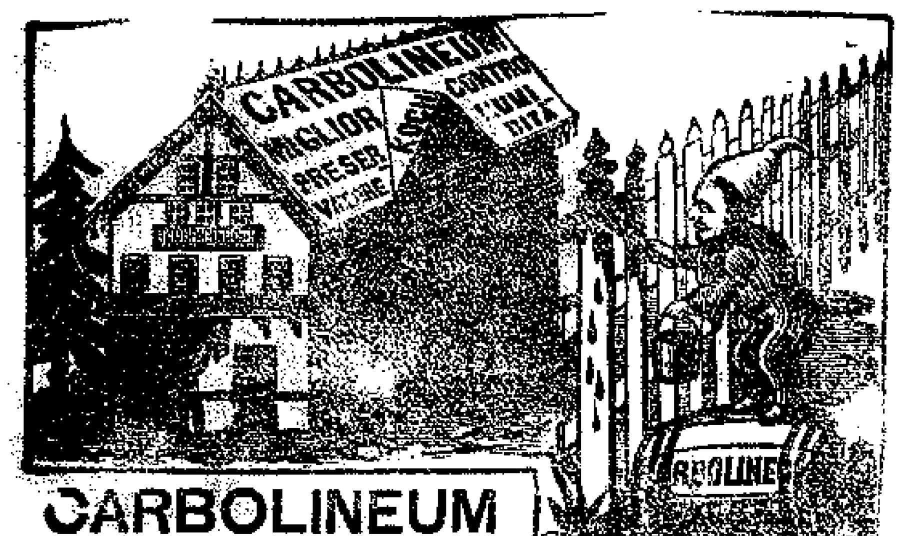
Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**



CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, [illegible] vegetali e metalliche.

Diffida.

Il pubblico si guardi da certi spudorati imitatori, che nascosti dietro sedicenti Aromaterie, impudentemente messe sotto l'usbergo della nostra Marca di Fabbrica (Il Frate) e di medaglie mai ottenute, cercano confondersi con noi, smerciando contraffazioni. — Non usando i nostri prodotti il pubblico si espone a sciupare il denaro, perdere il costo degli ingredienti e buttare ogni cosa.

LABORATORIO CHIMICO OROSI

Prodotti Raccomandati e Premiati alle Principali Esposizioni.

Preparatevi voi stessi i liquori ottenendo ottima qualità e **50 a 80 0/0** d'economia, mercè gli **Estratti a Triplice Concentrazione** appositamente distillati dal Premiato **LABORATORIO CHIMICO OROSI - MILANO, 12 Via Felice Casati.**

Elenco dei Principali Estratti Concentrati.

In flaconi contenenti tutto il colore necessario. Dose per 12 litri L. 2.50 — 6 » » 2.— — 3 » » 1.10

Absinthe	Ferro-China
Acqua di cedro	Kümmel crist.
Alchermes	Maraschino
Anisetto	Menta glaciale
Benedettino	Mistrà
Bitter Olanda	Punch inglese
Centerbe	Ratafià
Chartreuse	Rhum Giamaica
China-China	Sciroppi: Granatina — Orzata — Soda Champagne, ecc.
Coca Boliviana	
Cognac	Vermouth
Crême: Arancio — Caffè — Cannella — Vaniglia	ed altri 150 liquori a scelta fra i principali conosciuti.
Fernet	

Per i pochi che non hanno ancora provato i rinomati **ESTRATTI,** a **titolo di saggio,** si spedisce franco di porto una **CASSETTA CAMPIONARIO** con **6** flaconi di estratti per fare **6** litri di **Alchermes — Anisetta di Bordeaux — Rhum Giamaica — Fernet - Chartreuse** gialla e **Fambros** con 6 etichette e 6 capsule. Spedisconsi *gratis* il Manuale-Istruzione per fabbricare Liquori, Sciroppi, ecc. **Risultato garantito:** Spedire Cartolina-Vaglia di **L. 3.25** (Europa **Fr. 4.25**) al Laboratorio Chimico OROSI - 12, Via Felice Casati - MILANO.

FARE I LIQUORI È FACILISSIMO.

Avuto il flacone del nostro Estratto, leggere l'etichetta nella quale è indicata la quantità d'acqua, alcool e zucchero da usare. — Mischiare il tutto e si otterrà immediatamente il liquore desiderato. — **Riuscita garantita — Massima economia.**

Miglioramento dei VINI.

SPUMANTINA dà lo spumante a qualunque vino. — Sostanza innocua. — Dose per **100** litri **L. 1,25.**

ENOCIANINA prodotta dal vino, per colorare in rosso o nero i vini chiari. Scatola per 2 ettolitri **L. 4.25.**

DISACIDIFICANTE per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 ettol. circa **L. 5.**

CHIARIFICANTE del vino atto a renderlo limpidissimo. Dose per 10 ettol. **L. 4.50.** Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere cent. 80 per spedis. Italia. — Spedire Vaglia al Premiato **Laboratorio Chimico OROSI - Milano -** Via Felice Casati, 12.

Vera Novità! Tutti Profumieri!

mercè il nuovissimo prodotto di esclusiva fabbricazione **PROFUMERIA ISTANTANEA - Risultato garantito.**

A titolo di saggio si spedisce una Cassetta Campionaria del valore di L. 50 per sole **L. 10** per fare immediatamente:

1 litro **Acqua Chinina**
1 » » **Colonia**
1 » » **Dentifricia**
1/2 litro **Estratto** triplo **lilas**
1/2 » » » **Violetta**

di qualità superiore se non uguale alle migliori ed accreditate marche, con economia del **80 0/0.** Ogni cassetta porta una chiara e precisa istruzione e viene spedita per pacco postale *franco.*

Spedire cartolina-Vaglia di L. 10 (Estero Fr. 12) al Premiato **Laboratorio Chimico Orosi,** *Milano, 12 via Felice Casati.*

MANUALE illustrato, contenente l'Arte di fabbricare: **Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico** si spedisce raccomandato mandando Cartolina-Vaglia di 30 centesimi al Premiato **LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12. Via Felice Casati - MILANO**

L. V. Beltrame

Farmacia "Alla Loggia,,

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

SPECIALITÀ ● PROFUMERIE ● GOMME

Ferri ed istrumenti per chirurgia - ortopedia - igiene

gomme per travasi, pompe, ecc. ecc.

Deposito esclusivo del CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata. 15

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy - Olio merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo

Per Fotografi - **forniture complete - Sconto a professionisti.**

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie. — Prezzi miti.

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

Fusioni d'ogni genere su modello

UDINE - Luigi Roselli - UDINE

2 Via Rialto N. 12

GRANDE ASSORTIMENTO

Utensili da cucina e da tavola

IN ALLUMINIO

DEL PREMIATO STABILIMENTO CLAUDIO ZECCHINI

DI MILANO

Lamiere tubi filo alluminio

per commissioni

COMPERA DI ROTTAMI in alluminio.

CORONE MORTUARIE

IN ALLUMINIO

di splendido effetto inalterabili.

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli.

vasti locali per uso

BIRRARIA o MAGAZZINO.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison,** avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare,** supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

Cartoleria e tipografia

avviate si cederebbero in **Portogruaro,** per ritiro dal Commercio. Rivolgersi al signor Cossutti Egidio tipografo in Portogruaro.

J. C. BADER

Via P. Umberto, 25 e Bonaventura Cavalieri, 4

MILANO

Macchine e Attrezzi per Molini e Agricoltura.
Macchine a motore e a mano per la lavorazione del legno.
Macchine per pastifici e prestini.
Articoli tecnici, accessori.
Macchine per maglierie.
Macchine per la lavorazione delle pelli.

Motori a petrolio. 56

Motori a gas con relativo gasogeno, ultimo modello. Spesa per ogni cavallo - ora da 1 e mezzo a 3 centesimi soltanto senza bisogno di fuochista patentato.

CHIEDERE CATALOGO SPECIFICANDO

Rappresentanti ovunque ricercati

PRESERVATIVI

PER UOMO E PER DONNA

Mandando francobollo da 20 cent. riceverete in busta chiusa listino ultime novità.

Indirizzare Casella 442 MILANO

Studio d'Ingrandimento
P. MODOTTI

UDINE - Via Villalta, 28 - UDINE

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI

RITRATTI AD OLIO

Produzione: Più che tutti gli Studi del Veneto uniti insieme. — PREZZI MITI. — Sconto ai fotografi ed ai piazzisti commissionari. 48

Esportazione

Dirigere le commissioni allo Studio, non avendo alcun rappresentante.

UOMINI

Preservativi di gomma a vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora.* I migliori per *igiene e sicurezza.*

ULTIMO LISTINO **coll'Elenco delle Novità,** in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — **Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124.** 13

FRANCESCO COGOLO
provetto callista

Grazzano 73

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco